

## NOVITÀ DEL PERIODO

Bonus mamma: attivo il servizio INPS on-line

Bonus asilo: procedura on-line dal 17 luglio

Certificato medico: nuove disposizioni per la variazione della prognosi

Gravidanza e interruzione: i certificati da produrre

Unioni civili: gli effetti sulle prestazioni familiari

## APPROFONDIMENTI

Ferie godute: entro il 30 giugno la verifica

## SUL NOSTRO SITO

[www.pierlucaeassociati.it](http://www.pierlucaeassociati.it)

TANTE ALTRE NEWS E APPROFONDIMENTI INTERESSANTI

SEGUICI ANCHE SU  

## NOVITÀ DEL PERIODO

### Bonus mamma: attivo il servizio INPS on-line

Vi informiamo che dal 4 Maggio 2017, l'INPS ha reso disponibile il servizio online per l'invio delle domande per fruire del bonus mamma domani. Il bonus è rivolto alle donne in gravidanza o alle madri per uno dei seguenti eventi verificatisi dal 1° gennaio 2017:

- compimento del settimo mese di gravidanza;
- parto, anche se antecedente all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza;
- adozione nazionale o internazionale del minore, disposta con sentenza divenuta definitiva ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
- affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza ai sensi dell'art. 22, c. 6, legge n. 184/1983 o affidamento preadottivo internazionale ai sensi dell'art. 34, legge n. 184/1983.

L'importo dell'assegno è di **800 euro** e non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'articolo 8 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

La domanda deve essere presentata **dopo il compimento del settimo mese di gravidanza** e comunque, improrogabilmente, entro un anno dalla nascita, adozione o affidamento, esclusivamente online tramite:

- il servizio per i cittadini;
- il servizio per gli enti di patronato;
- il Contact center Integrato al numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile.

Ricordiamo che esiste anche il **Bonus Bebè**, ovvero la possibilità di ottenere un assegno mensile per i figli nati, adottati o in affido tra il 1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, qualora il nucleo familiare abbia un reddito ISEE in corso non superiore a € 25.000.

La domanda deve essere presentata on-line all'INPS entro 90 giorni dalla nascita o dalla data di ingresso del minore affidato o adottato.

### Bonus asilo: procedura on-line dal 17 luglio

Ricordiamo che il sussidio consiste in un **contributo pari a € 1.000** che sostiene la spesa necessaria per la frequenza di un asilo nido e che verrà **erogato in 11 rate mensili**.

La domanda può essere presentata dal genitore di un minore nato o adottato a decorrere dal 01 gennaio 2016.

La procedura sarà resa disponibile a partire dal 17 Luglio 2017 e le istanze potranno essere presentate – anche tramite patronato - entro il 31 dicembre 2017.

### **Certificato medico: nuove disposizioni per la variazione della prognosi**

In merito ai certificati medici di malattia, Vi evidenziamo le recenti precisazioni fornite dall'INPS. L'istituto infatti, ricorda che i medici sono obbligati alla **trasmissione telematica dei certificati di malattia** e chiarisce che nell'ipotesi di un prolungamento dello stato di malattia o nel caso di guarigione anticipata, è necessario un certificato telematico di continuazione o, nella seconda ipotesi, di un certificato che rettifica la prognosi originariamente indicata al fine di documentare correttamente il periodo di incapacità temporanea al lavoro.

**In presenza di un certificato con prognosi ancora in corso, il datore di lavoro non può consentire al lavoratore la ripresa dell'attività lavorativa.**

Affinché la rettifica venga considerata tempestiva inoltre, non è sufficiente che essa sia effettuata prima del termine della prognosi originariamente certificata, bensì è necessario che intervenga prima della ripresa anticipata dell'attività lavorativa.

Qualora a seguito dell'effettuazione di visita medica di controllo domiciliare disposta d'ufficio, l'Istituto venga a conoscenza del fatto che un lavoratore abbia ripreso l'attività lavorativa prima della data di fine prognosi contenuta nel certificato di malattia, senza aver provveduto a far rettificare la suddetta data, **saranno applicate, nei confronti del lavoratore, le sanzioni già previste per i casi di assenza ingiustificata a visita di controllo.**

### **Gravidanza e interruzione: i certificati da produrre**

Tra le recenti circolari INPS infine, vi sottoponiamo anche quella inerente alle disposizioni sui certificati di gravidanza e di interruzione della gravidanza.

Questi documenti possono essere trasmessi telematicamente esclusivamente da un medico del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato, tramite l'apposita funzionalità inserita nella sezione ad essi riservata.

La donna dunque non è più tenuta a presentare all'Istituto il certificato di gravidanza o di interruzione della gravidanza in formato cartaceo (fatta eccezione per un periodo transitorio fino al 04/08/2017 durante il quale è prevista la possibilità di proseguire con il rilascio cartaceo del certificato).

### Unioni civili: gli effetti sulle prestazioni familiari

La recente Legge 76/2016 sulle **unioni civili**, prevede che le disposizioni che si riferiscono al matrimonio e ai coniugi valgano anche ad ognuno delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso.

Alle coppie dell'unione civile, spettano dunque assegni familiari e congedo matrimoniale.

## APPROFONDIMENTI

### Ferie godute: entro il 30 giugno la verifica

---

Tra i diritti inviolabili dei lavoratori ci soffermiamo sulla fruizione delle ferie.

Ogni lavoratore infatti, annualmente, ha diritto ad un periodo minimo di ferie pari a **quattro settimane**.

Il datore di lavoro dunque, ha l'obbligo di concedere:

- **almeno due settimane di ferie entro l'anno solare di maturazione;**
- le restanti due settimane di ferie nei **18 mesi successivi** al termine dell'anno di maturazione.

Entro il 30 giugno 2017 quindi, i datori di lavoro sono obbligati a verificare l'avvenuto godimento di tutte le ferie maturate nel **2015**.

La mancata fruizione delle ferie espone il datore di lavoro ad una **sanzione** che va da € 100 a € 600 per ciascun lavoratore a cui è riferita la violazione.

Se la violazione si riferisce a più di 5 lavoratori ovvero si è verificata per almeno due anni, la sanzione amministrativa va da 400 e 1.500 euro e può raggiungere anche i 4.500 euro se i lavoratori coinvolti sono più di dieci.

I lavoratori dipendenti possono **cedere a colleghi** che svolgono mansioni di pari categoria e livello, le ferie e i permessi spettanti in eccedenza rispetto al minimo previsto dalla legge.

La cessione è ammessa unicamente a favore di colleghi che si trovino nella condizione di dover assistere figli minori affetti da malattie che necessitino di cure costanti.